Mercoledì 27 luglio 2011
Il Mattino

I libri

Mare, sole e cultura.

Luciano De Crescenzo, autore di «Tutti santi me compreso» (Mondadori), insieme all'attrice Giovanna Rei, leggerà alcuni brani tratti dal volume, rivelerà gli aspetti meno conosciuti delle vite dei santi, togliendoli dall'aura dei santini per farli sentire un po' più simili, e vicini, a noi. «Mi chiedo come deve comportarsi un santo per poi essere definito tale. E a questo proposito sono perfettamente d'accordo con il grande umanista Lorenzo Valla quando dice che si commette peccato solo quando si fa del male a qualcuno - racconta De Crescenzo nella prefazione - Ora lo giuro, io nella vita volontariamente non ho mai fatto male a nessuno, e già questa mi sembra una buona partenza per aspirare alla nomina di santo».
Positano, palazzo Murat stasera alle 21

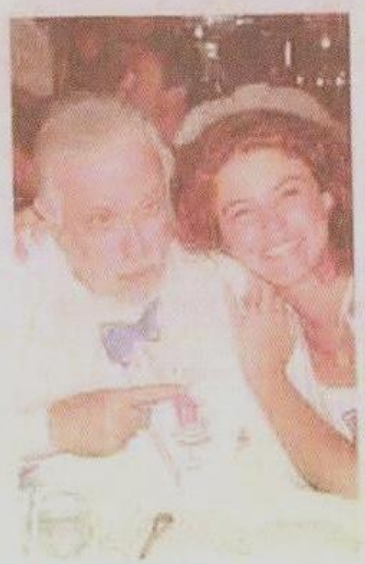
Botteghe d'autore.

Caffè letterario «Il Pozzillo» nell'ambito di «Botteghe d'autore». Ospite il giornalista Pino Nazio, autore del libro «Il bambino che sognava i cavalli».
Albanella, centro storico 4 agosto, ore 21

Lo scrittore
Luciano De Crescenzo

Positano, quattro chiacchiere con il filosofo

Dopo l'incontro che ha visto ospite la giornalista Ilaria Cavo, la rassegna Positano 2011 Mare, Sole e Cultura prosegue con un filosofo partenopeo. Oggi, alle ore 21,30, a Palazzo Murat, Luciano De Crescenzo, autore di «Tutti santi me compreso» (Mondadori), insieme all'attrice Giovanna Rei, che leggerà alcuni brani tratti dal volume, rivelerà gli aspetti meno conosciuti delle vite dei santi, togliendoli dall'aura dei santini per farli sentire un po' più simili, e vicini, a noi. «Mi chiedo come deve comportarsi un santo per poi essere definito tale. E a questo proposito sono perfettamente d'accordo con il grande umanista Lorenzo Valla quando dice che si commette peccato solo quando si fa del male a qualcuno» racconta De Crescenzo nella prefazione «Ora lo giuro: io nella vita volontariamente non ho mai fatto male a nessuno, e già questa mi sembra una buona partenza per aspirare alla nomina di santo». La rassegna chiuderà i battenti venerdì, nell'incantevole scenario offerto dalla Terrazza dell'Hotel le Agavi, alle ore 21,30 con Mariastella Gelmini, autrice di «Quando diventerai grande» e Maria Rita Parsi, autrice di «Ingrati».



Il filosofo Luciano De Crescenzo con la Saluzzi

IL MATTINO

Fondato nel 1892

27 luglio 2011
Mercoledì

Il racconto

Acchiappanza a Positano con le tedesche generose

Luciano De Crescenzo

Quando ero giovane la televisione non era stata ancora inventata. Cosa facessimo la sera non me lo ricordo. Immagino che andassimo a dormire. Si mangiava poco, anche perché non c'era molto da mangiare. Papà era solito dire: «Dormire equivale mangiare». Ma noi ragazzi non eravamo d'accordo. Al ristorante andavano solo i ricchi e in occasione di un matrimonio o di un compleanno. Quando il ristorante stava lontano si prendeva il tram.

> Segue a pag. 10

Acchiappanza a Positano...

Luciano De Crescenzo

Il taxi, o per meglio dire il tassì, lo si prendeva solo per andare all'ospedale e in occasione di fratture agli arti inferiori. Per gli arti superiori, invece, si continuava a prendere il tram. Detta in una sola parola, la nostra scelta di vita era il risparmio. Perfino Rosa, la cameriera ciociara, non era pagata e se qualcuno criticava mia madre per questo lei rispondeva: «Nem-

del buco dell'ozono è controversa, si scontrano sull'argomento autorevoli scienziati e a nessuno era venuto in mente che la soluzione fosse a portata di mano o meglio di bocca. Certamente ora il futuro sarà più roseo per tutti e, se eventualmente dovesse sorgere qualche problema, non dobbiamo affannarci più di tanto, di premi Nobel casalinghi ne abbiamo in quantità industriali.

SPETTACOLI CULTURA & SPORT
SOCIETA'
GIOVEDÌ 28 LUGLIO 2011
la Repubblica

Libri

E a "Mare, sole e cultura" Luciano De Crescenzo presenta il thriller di Geo Nocchetti

POSITANO si tinge di giallo. La rassegna culturale "Mare, sole e cultura", dedica gli incontri di stasera e sabato alla letteratura poliziesca. Il primo, alle 18, sulla terrazza dell'hotel Buca di Bacco (via Rampa Teglia), vedrà protagonista il giornalista Geo Nocchetti, insieme a Luciano De Crescenzo (*nella foto*). In presentazione, il thriller

"Saldi di fine emozione" (Pironti). La storia è quella di Gino, avvocato di talento, qua baciato dal pieno successo professionale, che trascina dietro la sua vita, fino al misterioso incontro con una donna fatale. Dalle cupe atmosfere di città ai fiori del male in paese. "Il pontile sul lago" (Rizzoli) infatti, romanzo scritto e presentato da Marco Polillo sul terrazzo del bar "La Zagara" sabato (sempre alle 18), è centrato su un delitto in un piccolo borgo sul lago d'Orta. Qui Enea Zottia vicecommissario della questura di Milano, indaga sulla morte di un ex insegnante di latino e greco, assassinato nella sua villa.

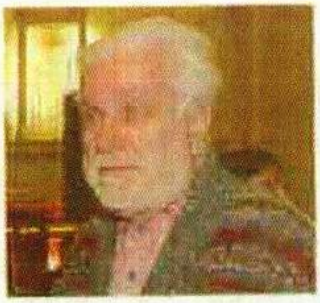
(paolo de luca)

Cultura

Spettacoli&Tempo libero

De Crescenzo a Positano

Stasera per la rassegna «Positano 2011. Mare, Sole e Cultura», a Palazzo Murat, incontro con Luciano De Crescenzo, autore di «Tutti santi me compreso» (Mondadori). De Crescenzo con l'attrice Giovanna Rei, leggerà alcuni brani tratti dal libro e rivelerà gli aspetti meno conosciuti delle vite dei santi, togliendoli dall'aura dei santini per farli sentire un po' più simili e vicini a noi. La rassegna si concluderà venerdì 29 luglio, nello scenario dell'hotel le Agavi, (ore 21.30) con Mariastella Gelmini, autrice di «Quando diventerai grande»



DIVA E DONNA

solo 1 euro

Settimanale femminile-anno VII
n. 32 - 16 agosto 2011 €1,30

SUPER ESCLUSIVE D'ESTATE

LUCIANO DE CRESCENZO SANTO CHI LEGGE

CULTURA Positano. Luciano De Crescenzo, 83 anni, ha presentato a Palazzo Murat, con tanto di aureola, il suo libro "Tutti santi me compreso". Con lui l'attrice Giovanna Rei, 36, che ha letto dei brani dell'opera.

mercoledì, 27 luglio 2011 | Scritto da Carmine Mellone | Versione stampabile

Luciano De Crescenzo torna a Positano per la rassegna "Sole, mare e cultura"

Dopo l'incontro che ha visto ospite la giornalista Ilaria Cavo in una serata dedicata al dibattito tra etica e legalità, la rassegna Positano 2011 Mare, Sole e Cultura prosegue la sua XIX edizione con il filosofo partenopeo più amato al mondo. **Mercoledì 27** luglio, alle ore 21.30, a Palazzo Murat, Luciano De Crescenzo, autore di "Tutti santi me compreso" (Mondadori), insieme all'attrice Giovanna Rei, che legge alcuni brani tratti dal volume. Ingegnere, sceneggiatore, attore e regista, Luciano De Crescenzo ha esordito come scrittore nel 1977 con Così parlò Bellavista, la sua popolarissima opera prima che lo ha consacrato tra i grandi scrittori italiani della letteratura postunitaria e contemporanea, e che è stata inclusa nella lista dei volumi di "1861-2011. L'Italia dei Libri", che contiene le 150 opere più significative nei 150 anni dell'Unità d'Italia. Da allora ha pubblicato oltre 30 libri, tradotti in 19 lingue, in cui Socrate, Platone e Venere sono diventati amici con cui fare una passeggiata e prendere un caffè. Dopo aver raccontato in più di trenta anni il volto meno consueto e più umano dei filosofi e dei miti greci, con la stessa ironia e sapiente leggerezza Luciano De Crescenzo proverà a raccontare la vita dei santi, prima che diventassero tali. All'incontro parteciperà anche Gianluca Mech, autore de "La dieta Tisanoreica e il suo cuore verde: la decottopia", edito da Mondadori, e ideatore del metodo Tisanoreica, un nuovo programma alimentare scientificamente testato e approvato dal Dipartimento di Fisiologia e Anatomia dell'Università di Padova. La rassegna chiuderà i battenti venerdì 29 luglio, nell'incantevole scenario offerto dalla Terrazza dell'Hotel le Agavi, alle ore 21.30, con Mariastella Gelmini, autrice di "Quando diventerai grande" (Mondadori), e Maria Rita Parsi, autrice di "Ingrati" (Mondadori), in un serata dedicata al valore educativo delle fiabe. Si può consultare il sito. www.maresolecultura.com per ulteriori informazioni.

Tags: mare e cultura 2011, positano, sole

Devi loggarti per scrivere un commento Accedi o Registrati

YouTube
Scopri il nostro canale!

- Presentazione
- Articoli

- **I nuovi media della Chiesa salernitana - Il video**

- **Attenzione ai media sulla scia del magistero papale,**
  di S.E. Mons. Gerardo Pierro

- **L'informazione al passo con i tempi,**
  di Mons. Concetto Lanzara

Leggi agire

Argomenti

Seleziona una categoria

Archivi

- luglio 2011 (38)
- giugno 2011 (81)
- maggio 2011 (92)
- aprile 2011 (81)
- marzo 2011 (108)
- febbraio 2011 (116)
- gennaio 2011 (134)
- dicembre 2010 (101)
- novembre 2010 (109)
- ottobre 2010 (127)
- settembre 2010 (170)
- agosto 2010 (133)
- luglio 2010 (153)
- giugno 2010 (160)
- maggio 2010 (221)
- aprile 2010 (208)

Il Foglio Costa d'Amalfi

Positano: domani ritorna De Crescenzo a Mare Sole Cultura

di redazione - del 26/07/2011

la rassegna chiuderà i battenti venerdì 29 luglio, sulla Terrazza dell'Hotel le Agavi, alle ore 21,30 con il Ministro Mariastella Gelmini e Maria Rita Parsi, autrice di "Ingrati", in un serata dedicata al valore educativo delle fiabe

Costa d'Amalfi. Dopo l'incontro che ha visto ospite la giornalista Ilaria Cavo in una serata dedicata al dibattito tra etica e legalità, la rassegna Positano 2011 Mare, Sole e Cultura prosegue la sua XIX edizione con il filosofo partenopeo più amato al mondo.
Mercoledì 27 luglio, alle ore 21,30, a Palazzo Murat, Luciano De Crescenzo, autore di "Tutti santi me compreso" (Mondadori), insieme all'attrice Giovanna Rei, che leggerà alcuni brani tratti dal volume, rivelerà gli aspetti meno conosciuti delle vite dei santi, togliendoli dall'aura dei santini per farli sentire un po' più simili, e vicini, a noi.

"Mi chiedo come deve comportarsi un santo per poi essere definito tale. E a questo proposito sono perfettamente d'accordo con il grande umanista Lorenzo Valla quando dice che si commette peccato solo quando si fa del male a qualcuno" racconta De Crescenzo nella prefazione "Ora lo giuro: io nella vita volontariamente non ho mai fatto male a nessuno, e già questa mi sembra una buona partenza per aspirare alla nomina di santo".

Ingegnere, sceneggiatore, attore e regista, Luciano De Crescenzo ha esordito come scrittore nel 1977 con Così parlò Bellavista, la sua popolarissima opera prima che lo ha consacrato tra i grandi scrittori italiani della letteratura postunitaria e contemporanea, e che è stata inclusa nella lista dei volumi di "1861-2011. L'Italia dei libri", che contiene le 150 opere più significative nei 150 anni dell'Unità d'Italia.
Da allora ha pubblicato oltre 30 libri, tradotti in 19 lingue, in cui Socrate, Platone e Venere sono diventati amici con cui fare una passeggiata e prendere un caffè. Dopo aver raccontato in più di trenta anni il volto meno consueto e più umano dei filosofi e dei miti greci, con la stessa ironia e sapiente leggerezza Luciano De Crescenzo proverà a raccontare la vita dei santi, prima che diventassero tali.

All'incontro parteciperà anche Gianluca Mech, autore de "La dieta Tisanoreica e il suo cuore verde: la decottopia", edito da Mondadori, e ideatore del metodo Tisanoreica, un nuovo programma alimentare scientificamente testato e approvato dal Dipartimento di Fisiologia e Anatomia dell'Università di Padova.

"A forza di leggere la vita dei santi, mi sono convinto che anch'io potrei avere qualche piccola speranza" racconta De Crescenzo "A parte un migliaio di masturbazioni da ragazzo, sempre peraltro seguite da un paternostro, non vedo proprio di cosa mi si potrebbe incolpare". L'elenco dei santi è lungo, quello delle sante un po' meno "perché a parte mia madre" spiega l'Autore "non mi sono mai piaciute troppo".

La rassegna chiuderà i battenti venerdì 29 luglio, nell'incantevole scenario offerto dalla Terrazza dell'Hotel le Agavi, alle ore 21,30 con Mariastella Gelmini, autrice di "Quando diventerai grande" (Mondadori) e Maria Rita Parsi, autrice di "Ingrati" (Mondadori), in un serata dedicata al valore educativo delle fiabe.

(redazione de il foglio Costa d'Amalfi)

Buona lettura.

tutti i diritti riservati copyright © 2007

IL MATTINO

23 agosto 2011
Martedì

Fondato nel 1892

www.ilmattino.it

€ 1 ANNO CXIX N. 229

Arrestati tre figli del colonnello ma il primogenito riesce a fuggire: occupata la Tv di Stato. La Nato intercetta uno Scud lanciato dal golfo della Sirte

Tripoli, assedio al bunker di Gheddafi

Città in mano ai ribelli, il Raìs fa sparare sui bambini. Obama: ormai è finito

L'analisi/1

Ressa al tavolo dei vincitori

Fabio Nicolucci

L'entrata delle truppe del Consiglio Nazionale di Transizione a Tripoli è certamente la fine dell'inizio del rivolgimento nato il 17 febbraio. Molto più incerto è se sia l'inizio della fine della transizione verso la nuova Libia. La sorte di Gheddafi era infatti militarmente segnata un dall'inizio del coinvolgimento Nato. Un esito diverso sarebbe stato inaccettabile, e ogni resistenza avrebbe solo contribuito ad accrescere la pressione alleata. I dubbi erano piuttosto sul tipo di pressione da esercitare, cioè quella più adatta ad accorciare e non allungare le ostilità, e poi sul tipo di scenario post-Gheddafi, se internazionalmente condiviso o meno. Nei prossimi giorni continuerà lo sbandamento dei leali a Gheddafi.

> Segue a pag. 12

L'analisi/2

Aiutare la svolta democratica

Roberto Menotti

Gli eventi di questi giorni in Libia segnano la svolta che farà emergere un Paese diverso rispetto a quello governato da Gheddafi. Il crollo del regime è stato graduale, ma dall'inizio dell'estate ha superato il punto di non ritorno, quando è diventato impensabile negoziare apertamente con il colonnello o i membri della sua famiglia ristretta. Già a inizio luglio il comandante della base Nato di Napoli, generale Charles Bouchard, dichiarava che il destino del dittatore era ormai secondario per il futuro del Paese, perché quel destino era segnato. Il generale Bouchard aveva ragione, nel senso che la decisione alleata di sostenere apertamente le forze di Bengasi, per quanto disorganizzate e per certi versi poco affidabili, ha cambiato in modo irreversibile gli equilibri in campo.

> Segue a pag. 12

Battaglia finale a Tripoli fra ribelli e forze rimaste fedeli a Gheddafi, anche se la sorte del Colonnello sembra segnata. Il regime sta crollando e ribelli hanno il controllo di quasi tutta la città. Le forze lealiste hanno lanciato tre missili Scud da Sirte in direzione di Misurata: uno intercettato dalla Nato. Assedio al bunker del Raìs che fa sparare sui bambini. Arrestati i tre figli del dittatore. Il primogenito è riuscito a fuggire. Occupata la tv di Stato ma per «al Jazeera» Gheddafi è già fuggito in Tunisia. Resta il giallo sulla sua sorte. Per il presidente Obama, «Gheddafi è ormai finito». Dagli Usa il Pentagono ha fatto sapere di ritenere che il Raìs non abbia lasciato la Libia ma non ha detto nulla in merito alla sua presenza o meno a Tripoli. Che sia ancora nella capitale sembrerebbe invece convinta la Nato che per tutta la notte ha continuato i bombardamenti del compound di Gheddafi.

> Guidi, Salerno, Scandera Tinazzi e servizi da pag. 2 a pag. 5

Petrolio e gas

L'effetto Libia salva le Borse

L'effetto Libia, con l'ormai prossima caduta di Gheddafi, risollevano i listini azionari dopo una settimana di passione. A Milano mette le ali il titolo Eni, per il quale il ministro degli Esteri Franco Frattini prevede «un futuro da numero uno». In evidenza anche Unicredit, che potrebbe decidere di congelare la quota di capitale controllata dai libici. Ma tirano anche le aziende che potrebbero giocare un ruolo nella ricostruzione del paese.

> Lama a pag. 7

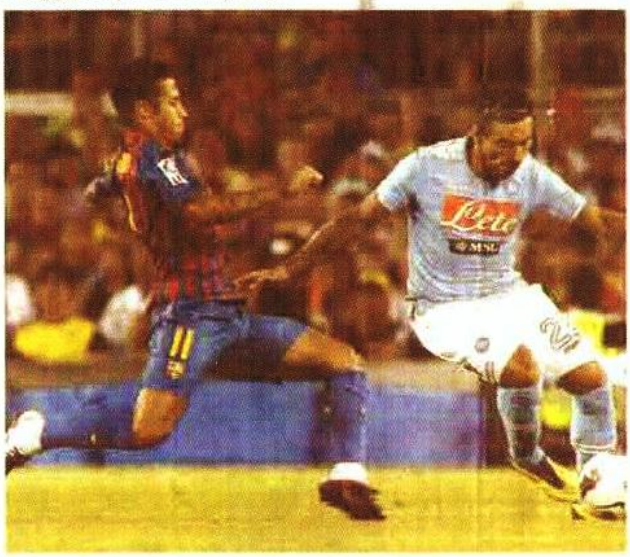
L'esperto

L'ultima offerta: esilio o processo

C'è un mandato di cattura internazionale a carico del Raìs ma «la situazione è fluida e la possibilità di negoziati, con l'esilio del colonnello e della sua famiglia, per quanto difficile non è ancora da escludere». Lo afferma in un'intervista Fausto Pocar, professore di diritto all'Università di Milano e giudice del tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia. E spiega i complessi risvolti giudiziari del «caso Gheddafi», sintetizzabili nell'alternativa esilio-processo.

> Pirro a pag. 4

Pioggia di gol al Camp Nou



Napoli travolto dal Barça, brivido Champions

È stata una notte da dimenticare per il Napoli contro i Campioni d'Europa del Barcellona. Gli azzurri sono stati sommersi da una goleada, tornando a casa con ben cinque reti al passivo (nello foto, un'azione di Alcantara contro Lavezzi). La squadra di Mazzarri pericolosa solo in avvio, quando è stata annullata una rete a Cavani. Poi è salito in cattedra il Barcellona e non c'è stata partita. Il test spagnolo fa suonare un campanello di allarme in chiave Champions.

> L'inviato Ventre alle pagg. 26 e 27

Il premier: «Umberto sbaglia, l'Italia resterà una»

Berlusconi striglia Bossi È scontro sulle pensioni

La manovra

«Aumento Iva per far saltare la supertassa»

Il cantiere della manovra è ancora aperto. E, per ridurre l'effetto dell'eurotassa, nella maggioranza si prendendo quota l'ipotesi di un ritocco dell'Iva. Un aumento che dovrebbe compensare le minori entrate e che dovrebbe concentrarsi soprattutto sui beni di lusso. Ma per azzerare la supertassa servirebbe un aumento generalizzato di un punto delle aliquote del 10 e del 20%. È l'ultima novità delle trattative nella maggioranza per gli emendamenti al decreto che da oggi approda in Commissione Bilancio del Senato. Spunta anche l'ipotesi di una stretta contro l'evasione fiscale e sulle agevolazioni di cui godono le cooperative. Ma alla misura potrebbe essere associata anche una qualche forma di sanatoria per il passato. In casa leghista si continua a parlare di patrimoniale, mentre cresce la protesta degli enti locali: a Torino la rivolta dei mini-comuni.

> Ciftoni e servizi a pag. 9

L'Udc: il Cavaliere dica no al Carroccio e avrà i voti
Il Pd: torni il fisco in bilancio

Berlusconi contro Bossi. «L'Italia c'è e ci sarà sempre. Mi spiace, questa volta, di non essere d'accordo con il mio amico Umberto». In una telefonata al Colle, Berlusconi ha spiegato che si celebrano i 150 anni di unità di un paese che ha sempre saputo reagire con grande orgoglio alle difficoltà». Anche L'Udc sprona il Cavaliere: «Dica no alla Lega e avrà i nostri voti». Ma ad alimentare le tensioni nella maggioranza anche il nodo delle pensioni. La Lega continua a sbarrare la strada su ogni ipotesi di modifiche all'attuale sistema. Ma anche il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, parlando dal Meeting di Rimini, ricorda che la riforma è già stata fatta e che ogni ritocco interessa «la carne della gente». Il Pd presenta la contromanovra e punta sul fisco in bilancio.

> Bartolomi Masi, Conti, Pezzini e Vecchiarelli alle pagg. 5 e 11

L'intervista

Crosetto: che errore ascoltare i lumbard

> Perone a pag. 8

Napoli, è polemica sull'invio dei ghostbusters da parte del ministero

Fantasmi al Museo? Bene, purché obbediscano

Luciano De Crescenzo

Ma si può chiedere a un ingegnere se crede ai fantasmi? Scusate tanto, una domanda del genere dovreste rivolgerla o ad un architetto o ad un avvocato. Mi piacerebbe pure crederci, ma io uno di quei bei mucchietti che lasciano soldi in casa non l'ho incontrato mai. Sarà che mi sono trasferito a Roma già tanti anni fa.

Forse aveva ragione Socrate, quando diceva che il fantasma ognuno di noi ce l'ha dentro. Lui lo chiamava dàimon, il demone.

> Segue a pag. 12
Servizi in cronaca

Il Riesame decide sulla scarcerazione

Parolisi: «Non ho ucciso»

«Sono innocente». Questa volta Salvatore Parolisi lo ha detto ai giudici del Riesame dell'Aquila che oggi decideranno sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali del caporalmaggiore dell'Esercito, arrestato il 20 luglio scorso perché ritenuto l'assassino della giovane moglie, Melania Rea. La famiglia della vittima: «Siamo delusi, non ha detto nulla di nuovo. Ma abbiamo piena fiducia nella magistratura».

> A pag. 13

Fantasmi al Museo? Bene, purché obbediscano

Luciano De Crescenzo

Ma si può chiedere a un ingegnere se crede ai fantasmi? Scusate tanto, una domanda del genere dovreste rivolgerla o ad un architetto o ad un avvocato. Mi piacerebbe pure crederci, ma io uno di quei bei munacielli che lasciano soldi in casa non l'ho incontrato mai. Sarà che mi sono trasferito a Roma già tanti anni fa.

Forse aveva ragione Socrate, quando diceva che il fantasma ognuno di noi ce l'ha dentro. Lui lo chiamava dàimon, il demone.

>Segue a pag. 12
Servizi in cronaca

Fantasmi al Museo...

Luciano De Crescenzo

Ed è quella vocina interiore che tutti sentiamo. Quella che spesso ci dice di fare o di non fare qualcosa. Quella specie di genio invisibile che ogni tanto decide di aiutarci. Socrate sente di avere dentro quel demone, ed è lui a suggerirgli le intuizioni più raffinate del suo pensiero, anche quando si tratta di questioni privatissime. Prendete l'amore. Il filosofo ateniese diceva che è la migliore medicina per combattere la morte. Come? Procreando, facendo figli, una splendida idea che proprio il demone gli aveva dato. Socrate non ha mai cercato di vedere il suo piccolo fantasma, gli bastava che questo gli stesse accanto, e lo guidasse nelle scelte difficili della vita.

Guardate, non è importante che i fantasmi esistano o no, non è importante nemmeno che noi ci crediamo. Conta invece che si comportino nel modo che piace a noi, dandoci le indicazioni giuste, addirittura qualche volta un aiuto. Voi lo ricordate Pasquale Lojacono? È il protagonista di "Questi fantasmi" di Eduardo De Filippo. Questo Lojacono all'inizio della sua storia ha terrore dei fantasmi, proprio come tutti, però ha talmente bisogno di aiuto da farsi passare ogni paura, fino a diventare sicuro che il fantasma è un utilissimo amico. La paura gli torna solo quando teme che il fantasma l'abbia abbandonato. Certo, quello era un fantasma che gli metteva pure le corna, però non dimenticava mai di ringraziare.

Del resto, la storia è antica. C'è una lettera in cui Plinio racconta una vicenda molto simile. Una casa di Atene fu messa in fitto a un prezzo bassissimo perché nessuno la voleva. Girava voce che di notte si sentissero voci e rumori di catene, insomma che fosse infestata dai fantasmi. Il solo che non si preoccupò di queste voci fu il filosofo Atenodoro. Lui prese alloggio nella casa e non ebbe paura dell'arrivo, puntualissimo, del fantasma. Riuscì addirittura a vederlo, stretto nelle sue catene che producevano un rumore assordante. Lo seguì e prese nota del luogo preciso il cui a un certo punto il fantasma si dissolse. Il giorno dopo fece scavare in quel punto, e proprio lì furono trovati resti di ossa e di vecchie catene arrugginite. Atenodoro fece trasferire tutto in una tomba e il problema fu risolto per sempre. Il fantasma aveva trovato la sepoltura che cercava e il filosofo si godette finalmente il suo affarone. Quella casa bella, grande, fittata a un prezzo stracciato, era anche silenziosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

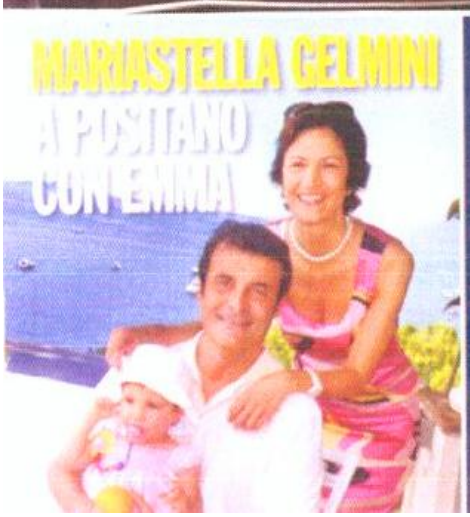
MONDADORI

Chi

CHI DI NOI SETTIMANALE n. 33 - 9 AGOSTO 2011

GIORGIO VALAGUZZA RICOMINCIA DA FRANCESCA

RINASCE IL SETTEBELLO



MARIASTELLA GELMINI A POSITANO CON EMMA

L'UNICA INTERVISTA ESCLUSIVA

CONCESSA DALLA TRIONFATRICE DI SHANGHAI

FEDERICA PELLEGRINI IO, MARIN & MAGNINI

TUTTA LA VERITÀ

€ 2,00

Positano (Salerno). Il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, 38 anni, con il marito Giorgio Patelli, 53, e la piccola Emma, 16 mesi, sulla terrazza dell'hotel Villa Tre Ville, ex residenza di Franco Zeffirelli.

MARIASTELLA GELMINI

EMMA MON AMOUR

POSITANO AGOSTO

Emma, ti prego, non mangiare le foglie!». Sedici mesi il 10 agosto, la piccola Emma si concede piccole libertà sotto gli occhi vigili del papa Giorgio Patelli e della mamma-ministro Mariastella Gelmini, nel giardino a pezzi sul mare dell'hotel Villa Tre Ville. In questo luogo magico, ex residenza privata del regista Franco Zeffirelli, la titolare del dicastero dell'Istruzione ha portato tutta la famiglia (come sempre, del resto, ...

... da quando è nata Emma, ma non è in vacanza. Positano, infatti, non solo è una tappa del tour di presentazione del suo libro di favole, intitolato *Quando diventerai grande. Fiabe per crescere insieme* (Mondadori, prezzo 20 euro), ma è il luogo che, insieme con il resto della Costiera amalfitana e con tutta la Campania, le ha dato lo spunto per fondare qui un nuovissimo istituto di alta formazione per il turismo, da affiancare ai già esistenti istituto alberghiero.

Domanda. Lei da anni vive sulla Costiera amalfitana e ama questi posti. Perché ha deciso di investire sul futuro dei giovani di questa terra, che finisce più spesso in prima pagina per i rifiuti e per la camorra che per le sue bellezze?

Risposta. «Me l'hanno domandato anche gli insegnanti e i giovani del quartiere napoletano di Scampia e di altre zone della Campania intervenuti alla presentazione del mio libro (v. pag. 167, ndr). Abbiamo parlato a lungo delle scuole del Mezzogiorno e di quanti studenti capaci e desiderosi di emergere ci siano, al di là della questione dei rifiuti, che sono un problema da risolvere subito, ovviamente. La scuola, qui, ha un ruolo veramente strategico e i nostri progetti di alternanza scuola-lavoro possono dare grandi frutti».

D. Che cosa le hanno chiesto ancora gli studenti?

R. «Mi hanno suggerito di inserire nei programmi autori come Charles Bukowski o Guy de Maupassant al posto dei *Promessi Sposi*...»

D. Questi studenti le sono parsi diffidenti?

R. «Solo inizialmente. Erano preoccupati del fatto che un ministro del Nord potesse avere una visione distorta, ma l'idea è proprio quella di valorizzare la ricerca e le eccellenze, utilizzando anche il fondo per i giovani del ministro della Gioventù Giorgia Meloni. Ho proposto al sindaco di Positano Michele De Lucia di aprire un istituto di alta formazione turistica, che potrebbe avere sede proprio in Costiera. Ora chi si vuole specializzare è costretto ad andare in Svizzera, dove poi trova insegnanti italiani. Mi sembra che questo sia assurdo! Ne sto parlando anche con il ministro per le Pari opportunità Mara Carfagna e con il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro: cercheremo di fare presto».

D. Si parla spesso dei ...

DOBBIAMO VALORIZZARE LE ECCELLENZE DI QUESTA TERRA

Positano (Salerno). Mariastella Gelmini e il marito Giorgio Patelli. Il ministro ha presentato in Campania il suo libro "Quando diventerai grande. Fiabe per crescere insieme", edito da Mondadori (v. pag. 167).

DEI DUE GENITORI SONO IO LA PIÙ SEVERA CON LA BIMBA

Positano (Salerno). Mariastella Gelmini con il marito Giorgio e la figlia Emma nel giardino dell'hotel. Quest'anno per il ministro [illegible] di vacanza al mare.

... tagli all'istruzione. Per un progetto simile ci vorrà un bell'investimento...

R. «Se si tagliano le spese improduttive e gli istituti che nessuno frequenta, si può investire negli stage, nell'alternanza scuola-lavoro e nelle scuole di formazione che servono davvero, come questa».

D. La prossima tappa del suo tour letterario?

R. «La Calabria, credo, e poi la Basilicata».

D. Sempre con la bimba Emma al seguito?

R. «Certamente. Emma è sempre con me. Per fortuna, quando lavoro al ministero ho una tata, ma nel fine settimana della piccola ci occupiamo soltanto io e mio marito. Quando l'aspettavo, pensavo a un'impresa complicata, invece è più facile del previsto. È una bambina che si adatta molto ai nostri ritmi».

D. Tra lei e suo marito chi è il più severo?

R. «Io. Lui, quando c'è, la vizia soltanto. Cerco soprattutto di moderare i suoi capricci, ma sono ancora pochi per ora».

D. Andrà all'asilo?

R. «Sì, credo verso i due anni e mezzo, anche tre, se possibile».

D. Come esponente del governo come giudica la condotta del neosindaco di Napoli Luigi De Magistris in merito ai rifiuti?

R. «Il presidente Berlusconi e il ministro Prestigiacomo si sono detti disponibili ad aiutarlo, visto che non è riuscito a risolvere da solo il problema». ●

UN HOTEL DOVE VIVEVA ZEFFIRELLI

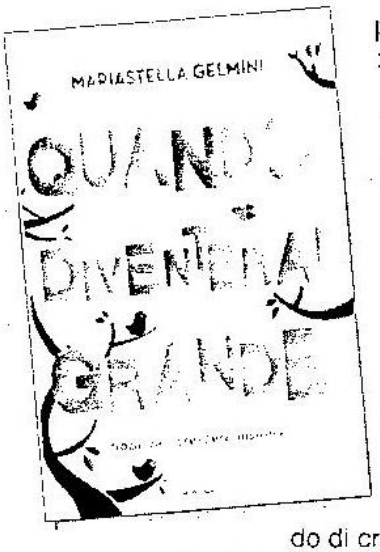
Mariastella Gelmini

Quando diventerai grande

Fiabe per crescere insieme

Arnoldo Mondadori Editore, Milano 2010 pp. 222

Nove mesi di attesa rappresentano il periodo in cui madre e figlia crescono insieme, l'una scoprendo nuove emozioni e l'altra sviluppandosi per una nuova vita. Tutto è inedito, eppure antico: in ogni maternità si rinnova una promessa di futuro, radicata nella ciclicità di un evento da secoli sempre uguale eppure ogni volta diverso!



La data di nascita appare come una convenzione inaffidabile perché nasconde, quasi azzera, il tempo dell'attesa, dell'inizio di una meravigliosa avventura: "Lei ha lavorato con me,... ha conosciuto il medico che ci ha seguite, persino il portinaio della casa nuova che insieme a suo padre abbiamo scelto per lei" e io "ho imparato a sentire i suoi movimenti...". Per ricordare questo periodo di crescita simbiotica c'è bisogno di coltivare una particolare "memoria del cuore", che consenta a ciascuno di poter ritrovare, attraverso fiabe, leggende e racconti, l'incanto dell'infanzia, propria, di tanti altri bambini e persino quella dell'Italia unita!

Leggere ai propri figli il repertorio di saggezza e creatività messo a punto dal Paese in cui vivono è un modo per riattualizzare il passato, creare nuovi ricordi e, considerata la struttura del testo, lasciare tracce dell'interazione tra chi legge e chi ascolta.

Nel libro, scritto dall'on. Mariastella Gelmini, Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, importante è il messaggio educativo che fa da sfondo allo snodarsi della raccolta dei brani delle diverse regioni italiane: il bambino è soggetto attivo sin da quando è piccolo, è persona desiderosa di esprimersi, di poter leggere e scrivere anche prima di saper leggere e scrivere!

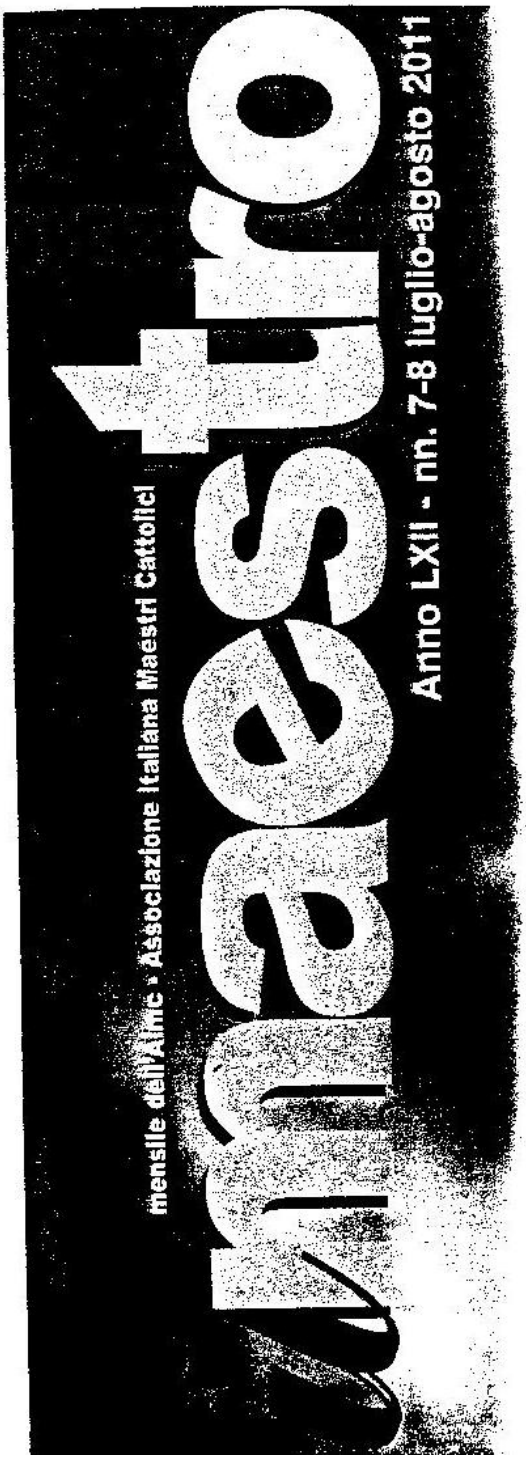
Gli stimoli operativi proposti nelle pagine riservate al piccolo interlocutore gli consentono d'intervenire direttamente e manifestare se stesso. Si tratta di sperimentare un modo concreto per un produttivo scambio di umanità nel rispetto delle reciproche dimensioni di sviluppo: l'adulto, utilizzando le sue competenze strumentali, il bambino e le sue straordinarie potenzialità.

Riscoprire insieme ai propri figli la profondità che caratterizza l'apparente semplicità dell'universo affascinante e misterioso dedicato all'infanzia aiuta l'adulto a cercare un'alternativa alla banalizzazione e all'ovvietà del linguaggio. Per parlare con i piccoli è necessario, infatti, essenzializzare così da rendere chiaro e inequivocabile il messaggio che si desidera trasmettere.

In effetti, il libro sollecita un tirocinio comunicativo anche per i genitori costretti a chiedersi come evidenziare la differenza, ignorata addirittura da molti dizionari, tra furbizia e arguzia, o come far passare il concetto che "di fronte ai colpi della malasorte, come a quelli della fortuna, ciò che più conta è reagire con coraggio e impegno...".

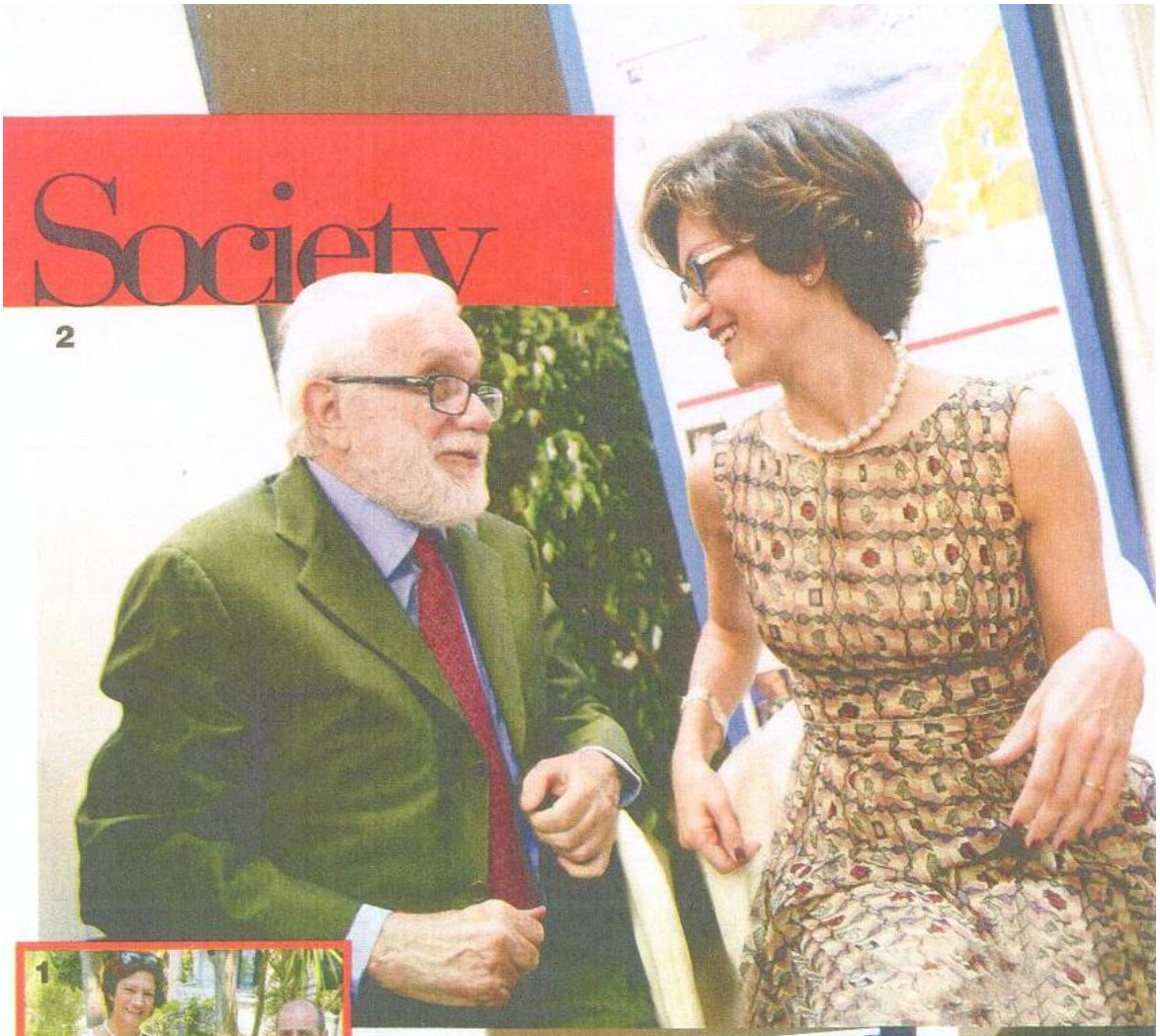
Parafrasando una frase dell'autrice, si può tranquillamente affermare che, con questo libro tra le mani, il tempo trascorso leggendo con i propri figli diventa un piccolo ma prezioso regalo per la crescita loro, nostra e anche un po' di tutto il Paese!

Antonietta D'Episcopo



Society

2



1

CULTURA SCRIVE IL MINISTRO

Nell'ambito della manifestazione Positano mare sole e cultura il ministro Mariastella Gelmini (v. pag. 56) ha presentato il suo libro *Quando sarai grande* (Mondadori). **1** Il ministro riceve dal sindaco di Positano **Michele De Lucia** un prezioso volume in omaggio. **2 Luciano De Crescenzo** e **Mariastella Gelmini**. **3** La Gelmini con i ragazzi della scuola Carlo Levi del quartiere napoletano Scampia e la preside **Rosalba Rotondo**. **4** Da sin., **Marsia Lamberti**, il ministro, **Marco Polillo** e **Maria Rita Parsi**.

3

LA GELMINI HA PUBBLICATO UN LIBRO PER RAGAZZI, PRESENTANDOLO A POSITANO

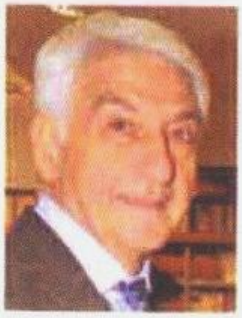
4

MONDADORI
CHI DI NOI SETTIMANALE n. 26 - 29 GIUGNO 2011
Chi

POSITANO 2011
La XIX edizione della kermesse è dedicata a "Etica ed Estetica"

ABBIAMO IN TABELLONE MOLTE STAR», DICE L'ORGANIZZATORE ENZO D'ELIA. «INIZIAMO IL 25 GIUGNO CON LA MAZZANTINI E CONCLUDIAMO IL 29 LUGLIO CON IL MINISTRO GELMINI»

di Nicoletta Sipos



Enzo d'Elia (sopra) è felice. "Positano, mare, sole e cultura", la kermesse letteraria che ha creato nel 1992, è arrivata alla XIX edizione. «Quest'anno la fantasia ha superato tutti gli ostacoli», dice. «Le celebrità che partecipano agli incontri hanno accolto l'invito senza esitare e abbiamo Aldo Grasso come presidente del comitato promotore».

Domanda. Qual è il filo conduttore degli eventi?

Risposta. «Il tema di quest'anno è "Etica ed Estetica" in vari settori».

D. Per esempio?

R. «Si inizia il 25 giugno con etica e famiglia. Ne parlerà Margaret Mazzantini, Premio Strega e Premio Campiello, assieme all'editor Antonio Franchini, prendendo spunto dal suo recente romanzo *Nessuno si salva da solo* (Mondadori), duro ritratto di una famiglia in crisi. Un argomento di grande attualità».

D. Poi a chi tocca?

R. «Il 2 luglio Mario Giordano affronterà l'etica del lavoro a partire dalle testimonianze raccolte nel suo saggio *Sanguisughe* (Mondadori) su inganni e abusi della previdenza italiana».

D. Come si prosegue?

R. «Il 3 luglio Giulio Giorello condurrà il seminario "Etica ed Estetica" nell'ambito del Premio internazionale di giornalismo civile, quest'anno assegnato a Roberto Napoletano e Sergio Rizzo».

D. L'incontro più curioso?

R. «Quello del 4 luglio in cui Andrea G. Pinketts (*Depilando Pilar*, Mondadori) si confronterà tra musica e parole con la cantante e neoscrittrice Anna Tatangelo (*Ragazza di periferia*, Mondadori)».

D. L'evento più ambizioso?

R. «Quello del 12 luglio. Federico Rampini (*Occidente estremo*, Mondadori), ora corrispondente di *la Repubblica* da New York, parlerà con Antonio Monda del nostro futuro tra Usa, Cina e India. Bella anche la serata del 18 luglio, dedicata a gusto e perfezione estetica. Ne saranno protagonisti il filosofo Stefano Zecchi (*Quando ci batteva forte il cuore*, Mondadori) e lo chef Alfonso Iaccarino».

D. E per finire?

R. «Il 27 luglio Luciano De Crescenzo (*Tutti santi me compreso*, Mondadori) e la regista Lina Wertmüller parleranno di aspetti inediti nelle vite dei santi. Infine, il 29 luglio, il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini (*Quando diventerai grande*, Mondadori) affronterà lo straordinario valore educativo delle fiabe con la psicoterapeuta Maria Rita Parsi».

CORRIERE DELLA SERA
SETTE
7 LUGLIO 2011 NUMERO 27

di Aldo Grasso

TITOLI DI CODA

ZEFFIRELLI D'ITALIA

Se la costiera amalfitana fosse stata affidata al Maestro, oggi noi avremmo un patrimonio più importante del petrolio

Non ho mai eccessivamente amato il cinema di Franco Zeffirelli. Se penso a film come *Giulietta e Romeo*, *Fratello sole sorella luna*, *Gesù di Nazareth*, *Amore senza fine*, *Amleto* rivedo opere raffinate, persino mielose, delicate, persino troppo. Zeffirelli ha saputo digrossare nientemeno che la carica eversiva di molte pagine del *Vangelo*, ha ingentilito Gesù come un testimonial di uno spot contro la violenza. Però, di recente, ho avuto modo di visitare la sua villa di Positano, trasformata ora in una dimora di charme. Raramente ho visto qualcosa di più bello, certamente il miglior "film" girato dal Maestro. L'attuale proprietà è stata attenta a esaltare il segno lasciato da Zeffirelli, uno stile di vita proprio di una nobile abitazione del passato. Dagli anni 60, Villa Tre Ville era ritrovo di intellettuali e artisti, tra cui danzatori, musicisti, pittori e attori: Liz Taylor e i suoi mariti, Leonard Bernstein, Laurence Olivier, Maria Callas, Liza Minnelli, Elton John, Carla Fracci, le Gemelle Kessler. Sui film si può dibattere sul fatto che Zeffirelli sappia vivere non c'è discussione: il suo buen retiro è un capolavoro, qualcosa che strappa solo espressioni di meraviglia.

Il regista Franco Zeffirelli

A Positano, nell'ambito della manifestazione organizzata da Enzo Delia, si discuteva di "Etica ed Estetica", forse le più elitarie tra le categorie dello spirito. Da quando si atterra a Napoli, si attraversa la città e ci si incammina sulla costiera amalfitana, il bello viene spesso sommerso da orrori. Meglio: ci sono tanti aspetti di un'antica civiltà, ma molte cose (le case) che riguardano l'intervento dell'uomo, specie dal dopoguerra a oggi, sembrano offendere ogni più elementare criterio estetico. Senza ethos non c'è bellezza e senza bellezza è impossibile fare discorsi sulla moralità.

Se tutta la costiera amalfitana fosse stata affidata a Franco Zeffirelli, oggi noi avremmo un patrimonio molto più importante del petrolio. Ma così non è: l'Italia tutta, tra arte e paesaggio, potrebbe essere il posto più bello e ricercato del mondo. Ogni governo, di qualunque colore, dovrebbe prefissarsi di cancellare con coraggio e determinazione un po' di brutture di cui è cosparsa l'Italia e riedificare secondo criteri etici ed estetici. Ma il dramma è che le categorie sono così elitarie da rendere vano ogni appello.

Cultura e Società

Il libro

La Gelmini neomamma e le fiabe del Belpaese

Donatella Trotta

La fatica e la sfida di crescere, guardando in faccia la realtà in tutti i suoi aspetti, anche i più sgradevoli. E il sempreverde potere terapeutico delle fiabe - che la scrittrice Angela Carter considerava «sogni informali sognati in pubblico» - per arrivare infine alla meta della consapevolezza. È stimolante il tema del nuovo appuntamento della XIX edizione di Positano Mare, Sole e Cultura, in programma domani alle 21.30, sulla terrazza dell'Hotel Le Agavi di Positano: «Crescere con le fiabe per affrontare la realtà». A confronto, nella rassegna presieduta da Aldo Grasso, due protagoniste molto diverse: il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Maria Stella Gelmini e la psicoterapeuta e scrittrice Maria Rita Parsi, interpellate sul «valore educativo delle storie». Spunto non casuale del dialogo, la pubblicazione per Mondadori di due libri: *Quando diventerai grande*, 33 fiabe popolari raccolte e rivisitate dalla Gelmini - nell'inedita veste di autrice esordiente - con le illustrazioni di Gaia Stella (pagg. 222, euro 20; parte dell'incasso sarà devoluto all'Associazione Iris che aiuta le mamme con problemi oncologici); e il nuovo volume della Parsi *Ingrati. La sindrome nascosta del beneficato* (pagg. 252, euro 17,50) che spiega la frequente dinamica psicologica del sordo e ingiustificato rancore (inconsapevole o cosciente) dei tanti beneficati i quali, dopo aver ricevuto aiuti più o meno esplicitamente richiesti, fanno poi finta di nulla o, peggio, pugnalano possibilmente alle spalle i loro benefattori che tanto generosamente si sono prodigati per loro senza venire mai minimamente ringraziati ma, semmai, denigrati e calunniati pur di eliminare, sia pure incoscientemente, il debito morale di riconoscenza con tutto

La rassegna
A Positano il ministro e la Parsi discutono sul valore educativo delle storie

È invece una Gelmini neomamma - come è avvenuto, con vari esiti, a tanti prima di lei, un nome per tutti: Madonna Louise Veronica Ciccone, in arte Madonna, professione popstar - quella che riscopre fiabe classiche, racconti e leggende popolari del Belpaese nel libro *Quando diventerai grande*. Fiabe per crescere insieme, esplicitamente dedicato alla figlia Emma - nata il 10 aprile 2010 - e anche in omaggio ai 150 anni dell'Unità d'Italia, sul filo del suo ricco patrimonio di tradizioni orali. Una Gelmini a suo tempo bambina «cresciuta in cascina, in un piccolo Comune della bassa bresciana», dove il padre aveva un'azienda agricola, in «un mondo dove le persone, i luoghi, gli animali avevano tutti una storia speciale», spiega l'autrice in una delle introduzioni dialascaliche alle sette sezioni in cui il libro è articolato. A partire dalla prima, che si interroga sulla differenza (molto attuale) tra agnizio e furbizia, per poi declinare in altre storie - più o meno note, attinte al serbatoio dell'immaginario collettivo delle Pro Loco nazionali, oltre che alla «bibliografia essenziale» riportata in appendice - i rapporti di causa-effetto («A ciascuno il suo»), il protagonismo femminile, e poi l'amore, «la buona sorte», fino ad arrivare a una selezione di tre leggende dalle Alpi alla Sicilia, e a un paio di divertissements («Il pidocchio e la pulce» e «Gallo Cristallo»), affini al genere delle filastrocche reiterate.

la Repubblica
VENERDÌ 29 LUGLIO 2011

Positano

Su psicologia e fiabe la parola al ministro

Il ministro Mariastella Gelmini ospite di Mare Sole Cultura a Positano

La rassegna letteraria "Positano 2011 - mare, sole e cultura" si tinge dei colori della fantasia. Alle 21.30 sulla terrazza dell'hotel Le Agavi inizierà un confronto sul valore didattico-pedagogico delle fiabe tra la psicologa Maria Rita Parsi, autrice del libro "Ingrati", e il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, che ha raccolto favole e racconti nel volume "Quando diventerai grande". Interverranno Marco Polillo, presidente dell'associazione italiana editori, e Virman Cusenza, direttore del quotidiano "Il Mattino". Domani alle 18 il terrazzo del bar La Zagara si trasformerà nel luogo di un delitto al quale Polillo, autore del libro "Il ponte sul lago", proverà a dare soluzione con Salvo Iavarone.

(a. v.)

Info
www.maresolecultura.com

Fonte PositanoNews.it

28/07/2011 **Positano grande week end Teatro Festival il Ministro Gelmini e Martina Colombari. Poseidon per Haiti**

Grande week end a Positano questo venerdì 29 si inaugura il Positano Teatro Festival e arriva il Ministro Gelmini poi domenica Martina Colombari a Nocelle questo week end la sera la mostra Porte d' Artista. chiusura di Mare Sole e Cultura con il Ministro Maria Stella Gelmini con il libro di fiabe "Quando diventerai grande" e in contemporanea l'inaugurazione del Positano Teatro Festival dove tutti saranno concentrati per il grande evento del regista Gerardo d'Andrea, attesa domenica al Domina Royal per la Colombari, portata dal giornalista Angelo Ciaravolo, che domenica presenterà La vita è una. In realtà, in 36 anni, Martina ne ha già vissute diverse di vite… Dalle passerelle a Miss Italia, dal primo flirt con Alberto Tomba al matrimonio (e al figlio) con Alessandro Costacurta, fino al suo impegno pro Haiti. Da non perdere sabato al Poseidon la raccolta pro Haiti con una mostra collettiva di straordinario valore. Poi tutte le sere fino al immancabile il Teatro
Vi ricordiamo che negli eventi abbiamo TUTTI gli appuntamenti della costiera amalfitana penisola sorrentina e Campania in generale. Rimangono sempre li anche se passano dietro nel nostro comodo calendario giorno per giorno si puo vedere l'evento che c'è